

Lavori di: *Riqualificazione lungo lago denominato “Passeggiata degli Ulivi” – Realizzazione marciapiedi - Secondo stralcio.*

PROGETTO DEFINITIVO

Relazioni tecniche e specialistiche



Relazione geologica: L'intervento ricade sulla sponda del lago, sull'esistente percorso pedonale, in zona che il piano geologico comunale ha classificato come 4. Le opere tuttavia si realizzano su sedime esistente del quale sono già stati costruite le strutture di sostegno ad opera della provincia nel 2007 in occasione dell'intervento generale di sistemazione della viabilità provinciale, intervento che era stato a sua volta preceduto da studio di fattibilità geologica.

La relazione geologica allegata al progetto e redatta dal dott. geol. Carrara Tiziana, documenta la compatibilità dell'intervento.

Relazioni idrologica e idraulica: Anche se l'intervento insiste sulla sponda del lago, non è prevista alcuna interferenza con l'acqua del lago in senso stretto ed i corpi aggettanti a lago sono a una quota sempre superiore al massimo livello dell'acqua. L'unico compluvio naturale appartenenti al reticolo idrico minore che viene attraversato, è già stato intubato per realizzare l'esistente attraversamento sia della strada che del marciapiede ed i lavori a progetto non vanno assolutamente ad interferire con esso.

Il sistema di raccolta e smaltimento a lago dell'acqua piovana del tratto di strada provinciale e della passeggiata rimane sostanzialmente invariato con la sola modifica ed infittimento dei sistemi di raccolta mediante pozzetti e caditoie posati a lato strada nella cunetta o con canaletta a lato del marciapiede, collegati con tubazione che scarica a lago.

Relazione delle strutture: le uniche opere strutturali che prevede il progetto sono le fondazioni in calcestruzzo delle terrazze a lago e le travi in acciaio che realizzano la parte aggettante e l'impalcato. La tavola grafica delle strutture allegata al progetto indica la pianta di un balcone e la relativa sezione con le strutture previste.

Relazione geotecnica: la relazione geologica allegata al progetto riporta anche indicazioni di carattere geotecnico per dimensionare le fondazioni dei balconi;

Relazione archeologica: il contesto dove si opera è stato recentemente rimaneggiato per realizzare il percorso pedonale e l'allargamento della strada come rilevabile nella situazione esistente; questa condizione fa escludere che vi possano essere ritrovamenti archeologici, anche in considerazione della limitata profondità degli scavi che, escludendo la parte corrispondente ai balconi dove la profondità di scavo è circa di un metro, per la maggior parte si limita ad asportare il massetto di calcestruzzo esistente ed interrare i cavidotti. Nel precedente intervento durante gli scavi è stato rinvenuto materiale ghiaioso utilizzato per realizzare la ripiene dietro il muro a lago.



Relazione tecnica delle opere architettoniche: la riqualificazione del percorso si estende per circa 270 m. e porta a completare la passeggiata che risulterà così continua sul lungo lago a partire dal paese fino all'ingresso della loc. Il Bogn.

Si procederà a rimuovere il pavimento in battuto di calcestruzzo per sostituirlo con le lastre in pietra di ceppo di Gre, tagliate in formato quadrato/rettangolare e di spessore minimo cm. 3; La posa è prevista a correre in direzione trasversale al camminamento su letto di malta e successivamente stuccate con boiaccia di cemento ed intervallate da giunti di dilatazione. In corrispondenza dei balconi esistenti sarà realizzato un punto di sosta con sedute e parte aggettante sul lago con pavimento in legno in doghe di larice di larghezza 14 cm. e spessore 4 cm e rigatura superficiale anti scivolo. I parapetti dei balconi saranno in vetro su due lati mentre lungo la passeggiata vengono mantenute le ringhiere esistenti in acciaio zincato.

Relazione tecnica impianti: nella realizzazione della passeggiata si prevede di riutilizzare i centri luminosi esistenti con luce a terra, del modello indicato nell'immagine; questi si presentano in buone condizioni salvo la sostituzione delle lampade e degli attuatori non funzionanti.



Lampada prodotta dalla ditta Castaldi

È inoltre previsto di posare il sistema di tubi per l'impianto di irrigazione delle aiuole che all'occorrenza sarà integrato con la centralina per gestire il funzionamento e sarà installare nello spazio sottostante la panchina in corrispondenza del terzo balcone.

Relazione del sistema di sicurezza: Sul fronte a lago viene mantenuto il parapetto metallico esistente con altezza cm. 100 mentre sul lato strada la barriera in legno acciaio corten prodotta dalla ditta SCT e classe di protezione N2 che separa la carreggiata della strada provinciale.



Nei punti attrezzati per la sosta, in corrispondenza dei balconi esistenti che verranno demoliti e ricostruiti per essere allungati sul lago con sistemi di travi in acciaio a sbalzo, le protezioni saranno realizzate con parapetto in vetro su due lati per risultare trasparenti per coloro che dovessero sedersi ad osservare il paesaggio circostante, il terzo lato in direzione nord sarà realizzato con ringhiera metallica di acciaio zincato con cancelletto di accesso alla scala sul lago per i balconi n. 3 e 5.

Relazione sulla gestione delle materie: per posare il nuovo pavimento in pietra, è necessario prima realizzare come base un solido supporto (massetto) in calcestruzzo armato con rete elettrosaldata.

L'attuale piano del camminamento è stato formato con calcestruzzo impastato con inerte grossolano che appare disgregato in più zone, al punto da non essere idoneo come piano d'appoggio per il nuovo pavimento in lastre di pietra che, a fronte di cedimenti, finirebbero per lesionarsi in più punti.

Dovendo contenere il piano del pavimento finito entro la quota del cordolo in calcestruzzo esistente verso il lago, è necessario preventivamente scarificare, rimuovendo il pavimento di calcestruzzo non armato con spessore medio cm. 8/10.

Altra fonte di produzione di macerie è la demolizione dei balconi in calcestruzzo aggettanti a lago. Qualora il livello del lago fosse sufficientemente basso da lasciare in secca la sponda, la demolizione potrà avvenire con martello demolitore montato su mini escavatore e recuperando poi integralmente e manualmente le macerie costituire da frammenti di calcestruzzo e barre d'armatura, utilizzando la benna dell'escavatore per sollevare i materiali; qualora il livello dell'acqua del lago fosse tale da coprire la riva, sarà necessario imbracare il balcone con una gru ed asportarlo per intero previo taglio effettuato con apposita attrezzatura; la parte non aggettante e realizzata per controbilanciare il peso, potrà essere frammentata con demolitore.

Da questa operazione si produrranno macerie da smaltire in discarica autorizzata, unitamente alla parte di materiale stabilizzato che compone il sottofondo e che si produce nelle operazioni di scavo per la posa delle fondazioni e dei passacavi.

Potrà invece essere riutilizzato in loco per i riempimenti, il materiale sciolto prevalentemente ghiaioso – sabbioso proveniente dagli scavi a sezione ristretta necessari per la posa dei passacavi e delle fondazioni.

Area di stoccaggio dei materiali

L'area di stoccaggio dei materiali, costituiti prevalentemente da sabbia e cemento sfusi, fogli di rete elettrosaldata, piastre di pietra di ceppo in bancali, pozzetti in cls, profili e putrelle metalliche ed altro, oltre agli attrezzi di lavoro, macchinari, ufficio/spogliatoio e servizio igienico del cantiere, saranno collocati a discrezione dell'impresa o nel parcheggio esistente in via Fracce, di fronte al tratto di passeggiata da poco completato e previa autorizzazione della proprietà, ovvero sul parcheggio pubblico all'inizio della passeggiata, nel quale potranno comodamente essere parcheggiati anche gli automezzi utilizzati dai lavoratori per raggiungere il cantiere.